



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2017

Trento, 18 ottobre 2017
prot. n. 2314 Cons. reg.

Al
Presidente del Consiglio regionale
Sede

MOZIONE N. 60/XV

Sospendere la decisione unilaterale dell'A22 di estromettere i Comuni della Regione Trentino-Alto Adige dall'asporto e gestione dei rifiuti dalle piazzole e aree di servizio nella tratta Brennero-Modena

Dal mese di gennaio 2017 la A22 ha deciso unilateralmente di operare in autonomia l'asporto dei rifiuti dalle piazzole e dalle aree di servizio, utilizzando mezzi e personale propri per effettuare tale servizio. In questo modo la direzione dell'A22 ha estromesso dalla gestione di quei rifiuti i Comuni i cui territori sono attraversati dalla tratta Brennero-Modena e che da quel momento non hanno più potuto eseguire l'asporto dei rifiuti RSU e differenziati in quelle aree autostradali.

Nel dettaglio risulterebbe che l'A22 si sia organizzata per asportare i rifiuti dalle piazzole di servizio e dalle aree di servizio (piazzali e distributori), lasciando ai Comuni la sola parte in carico agli "Autogrill" (quella cosiddetta "non oil") che, invece, continuano regolarmente a conferire.

Alla base della decisione repentina e unilaterale dell'A22 sembra esserci solo una speculazione basata su un risparmio economico. Questo però a danno dei tanti comuni attraversati dall'autostrada con evidente stupore di molti sindaci considerato che la maggioranza del capitale sociale dell'A22 è direttamente in mano ad Enti pubblici regionali (Regione Trentino-Alto Adige 32,2893%, Provincia autonoma di Bolzano 7,6265%, Provincia autonoma di Trento 5,3359%, Comune di Bolzano 4,2268%, Comune di Trento 4,2319%). La decisione dell'A22 avrà un impatto pesante sui bilanci di molti Comuni, con la possibilità che dovranno essere i cittadini a pagarne le conseguenze negative a causa di aumenti nelle bollette dei rifiuti.

Risulta che il Comune di Lavis, il primo a muoversi fattivamente contro quella che viene ritenuta una decisione unilaterale illegittima a cui si aggiunge la presunta irregolarità della gestione internalizzata dei rifiuti da parte dell'A22, abbia già ottenuto il parere favorevole del Servizio autonomie locali della Provincia di Trento e sia passato alla fase di accertamento e successiva sanzione nei confronti dell'A22 nel tratto autostradale che attraversa il proprio territorio comunale.

Per i Comuni dell'Alto Adige occorre fare riferimento alla cosiddetta "privativa" dei rifiuti solidi urbani da avviare a smaltimento (raccolta, trasporto, smaltimento, recupero), che fa riferimento

rispettivamente alla legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, al codice dell'ambiente (d.lgs. 152/2006) e alla legge Ronchi del 1997. Se, per esempio, si considera il regolamento comunale di Vadena in relazione alla privativa comunale, l'articolo 32 disciplina i rifiuti in generale e l'obbligo di utilizzazione del servizio pubblico-area di pertinenza del servizio, il comma 4 dell'articolo 48 si applica alle utenze non domestiche, ovvero anche all'A22, e l'articolo 49 tratta dei rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani come carta, plastica, vetro, cartone, ecc., e di quelli prodotti dalle aziende e da altre utenze di tipo non domestico.

Al momento risulterebbe che solo i Comuni di Lavis e di Vadena abbiano avviato formalmente degli accertamenti che, una volta terminati, produrranno delle sanzioni previste dai rispettivi regolamenti. Sembra che tutti gli altri Comuni della regione dovranno muoversi parimenti perché a conoscenza dei fatti dei quali sono stati informati, essendo inseriti nelle varie corrispondenze intercorse tra l'A22 e i due Comuni sopra citati, o essendo destinatari delle comunicazioni dell'A22 a tal proposito.

Pertanto è atteso un aumento del numero di accertamenti e conseguenti sanzioni a carico della società autostradale. A questo proposito, sembrerebbe che quest'anno, durante una riunione tenutasi a Vadena in presenza di alcuni Comuni interessati dalla questione rifiuti causata dalla decisione unilaterale dell'A22, i vari segretari comunali abbiano evidenziato che, messi a conoscenza di un possibile reato e a seguito degli accertamenti, i sindaci sono chiamati a procedere d'ufficio.

Dal canto suo l'A22, nonostante lo scambio di comunicazioni con alcuni Comuni interessati e il parere favorevole del Servizio autonomie locali della Provincia di Trento, sembra non aver minimamente cambiato la propria decisione e non aver modificato il suo operato sul tema in questione dell'asporto internalizzato dei rifiuti.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige
impegna la Giunta regionale**

ad adoperarsi prontamente, in qualità di azionista di maggioranza dell'A22 e assieme agli altri Enti pubblici regionali che fanno parte del capitale sociale dell'Autostrada del Brennero, per chiedere l'immediata sospensione della decisione intrapresa unilateralmente dalla direzione dell'A22, al fine di approfondirne adeguatamente la legittimità e la relativa regolarità dell'asporto e della gestione internalizzata dei rifiuti RSU e di quelli differenziati nelle aree autostradali della tratta Brennero-Modena, anche al fine di evitare delle sanzioni elevate dai Comuni a danno dell'A22 e allo stesso tempo delle conseguenze rilevanti in termini di mancati introiti nei bilanci dei Comuni regionali interessati dalla questione in premessa.

F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI
Paul Köllensperger
Filippo Degasperi
Rodolfo Borga



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2017

Trient, 18. Oktober 2017
Prot. Nr. 2314 RegRat

An den Präsidenten
des Regionalrates

Nr. 60/XV

BESCHLUSSANTRAG

Die von der A22 einseitig getroffene Entscheidung, die Gemeinden der Region von der Abfallwirtschaft auf den auf dem Teilstück der Autobahn von Brenner-Modena liegenden Rastplätzen und den Raststätten auszuschließen, soll aufgehoben werden

Seit Januar 2017 hat die A22 einseitig beschlossen, die Beseitigung des Abfalls der Rastplätze und Raststätten selbst, sprich mit eigenen Mitteln und eigenem Personal durchzuführen. Auf diese Weise hat die Leitung der A22 die Gemeinden, durch deren Gebiet die Brennerbahn auf dem Teilstück Brenner – Modena verläuft, von der Abfallwirtschaft ausgeschlossen, die seit genanntem Datum die Beseitigung der Siedlungsabfälle und die getrennte Müllsammlung in den genannten Autobahnbereichen nicht mehr durchführen können.

Anscheinend organisiert die A22 die Entsorgung der Abfälle der Servicestationen und Raststätten (Halteplätze und Tankstellen) in Eigenregie, während die Gemeinden lediglich für die zu Lasten der sogenannten „Autogrills“, also die Raststätten ohne Tankstellen, gehende Abfallwirtschaft zuständig sein sollen, welche ihre Abfälle nach wie vor anliefern.

Grund für die plötzliche und einseitige Entscheidung der A22 soll anscheinend die Spekulation nach einer wirtschaftlichen Einsparung sein. Dies gereicht jedoch den vielen Gemeinden, welche im Durchzugsgebiet der Autobahn liegen, zum Schaden, wobei die Entscheidung viele Bürgermeister verwundert hat, da doch die öffentlichen regionalen Körperschaften (Region Trentino-Südtirol 32,2893%, Autonome Provinz Bozen 7,6265%, Autonome Provinz Trient 5,3359%, Gemeinde Bozen 4,2268%, Gemeinde Trient 4,2319%) Mehrheitseigentümer des Gesellschaftskapitals der A22 sind. Die Entscheidung der A22 wird erhebliche Auswirkungen auf die Haushalte vieler Gemeinden haben, wobei die Bürger die negativen Folgen derselben tragen und eine Erhöhung der Müllentsorgungsgebühren hinnehmen werden müssen.

Die Gemeinde Lavis ist die erste Gemeinde, die sich entschieden gegen diese einseitige, als gesetzeswidrig angesehene Entscheidung der A22 zur Wehr gesetzt hat, wobei zudem Unregelmäßigkeiten im Rahmen der von Seiten der A22 selbst vorgenommenen Müllentsorgung angenommen werden. Anscheinend soll genannte Gemeinde bereits das positive Gutachten des Dienstes der örtlichen Autonomien der Provinz Trient erhalten und in der Folge die Überprüfungen gegenüber der A22 mit nachfolgendem Erlass entsprechender Sanktionen zu Lasten der A22 für den Bereich der Autobahn, welcher das Gemeindegebiet durchquert, in die Wege geleitet haben.

Für die Gemeinden Südtirols ist auf die so genannte „Ausschließlichkeit und das Schutzrecht der Gemeinden“ im Zusammenhang mit dem Hausmüll, der der Beseitigung zugeführt wird (Einsammeln, Beförderung, Beseitigung und Verwertung der Abfälle), hinzuweisen, das sich aufgrund des Landesgesetzes Nr. 4 vom 26. Mai 2006 und des „Nationalen Umweltgesetzes“ Nr. 152/2006 und des Ronchi-Gesetzes aus dem Jahre 1997 ergibt.

Die Gemeindeverordnung über den Müllentsorgungsdienst der Gemeinde Pfatten regelt im Artikel 32 die Abfälle im Allgemeinen und beinhaltet die Pflicht zur Inanspruchnahme des öffentlichen Hausmüllentsorgungsdienstes für jene Zonen, in denen der Dienst aktiviert ist. Absatz 4 des Artikels 48 findet gegenüber Nutzern, die keine Haushalte sind, sprich auch gegenüber der A22 Anwendung und Artikel 49 befasst sich mit den Sonderabfällen, die den Siedlungsabfällen gleichgesetzt sind wie Papier, Plastik, Glas, Karton usw. sowie mit jenen, die von Betrieben und anderen Nutzern, die nicht Haushalte sind, produziert werden.

Derzeit scheinen lediglich die Gemeinden Lavis und Pfatten formell Nachprüfungen eingeleitet zu haben, welche – nach Abschluss derselben - den Erlass der in den jeweiligen Verordnungen vorgesehen Strafen nach sich ziehen werden.

Es scheint, dass alle anderen Gemeinden der Region gleichermaßen vorgehen müssen, da sie Kenntnis von dieser Sachlage erlangt haben, entweder aufgrund der Korrespondenz zwischen den beiden genannten Gemeinden und der A22, in der sie erwähnt worden sind, oder aber weil sie von der A22 diesbezüglich angeschrieben worden sind.

Aus diesem Grund wird mit einem Anstieg der Nachforschungen und der damit verbundenen Strafen zu Lasten der Autobahngesellschaft gerechnet.

Im Verlauf einer Sitzung, welche dieses Jahr in Pfatten stattgefunden hat und an der einige der Gemeinden, für die aufgrund der einseitigen Entscheidung der A22 die Frage der ordnungsgemäßen Müllentsorgung entstanden ist, anwesend waren, sollen die jeweiligen Gemeindegemeinschaften darauf hingewiesen haben, dass die Bürgermeister, nachdem sie Kenntnis von einer möglichen Straftat erlangt und die entsprechenden Nachforschungen angestellt haben, angehalten sind, von Amts wegen einzuschreiten.

Trotz des unterhaltenen Schriftverkehrs mit einigen der betroffenen Gemeinden und des positiven Gutachtens des Dienstes der örtlichen Autonomien der Provinz Trient scheint die A22 weder von ihrer Entscheidung abgerückt zu sein, noch ihr Vorgehen in Hinblick auf den Abtransport, in Eigenregie, der Abfälle, geändert zu haben.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,**

als Mehrheitsaktionärin der A22 zusammen mit den anderen regionalen öffentlichen Körperschaften, die einen Aktienanteil der Brennerautobahngesellschaft halten, unverzüglich einzuschreiten und die sofortige Aufhebung der einseitig von der Leitung der A22 getroffenen Entscheidung zu fordern, auf dass entsprechend geprüft werde, ob die von der A22 intern durchgeführte Entsorgung des Restmülls sowie die getrennte Müllsammlung in den auf dem Teilstück der Autobahn vom Brenner bis Modena liegenden Raststätten rechtens ist und auch ordnungsgemäß erfolgt, um zu vermeiden, dass die Gemeinden der A22 Sanktionen auferlegen und den von dieser Frage betroffenen Gemeinden erhebliche Einbußen in den Gemeindehaushalten erwachsen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul Köllensperger
Filippo Degaspero
Rodolfo Borga